

DOMENICA DI RISURREZIONE

« Vide e credette »

Nella risurrezione di Gesù riconosciamo il fondamento della nostra fede: una umanità nuova è generata nel Cristo Risorto, che porta a compimento quel germe divino posto in noi nel giorno della creazione.

“Morti con Cristo al peccato e risorti con Lui a vita nuova”: questo realizza in noi il battesimo, le cui promesse e impegni nella Veglia Pasquale abbiamo riconfermato.

Il dono pasquale della pace si traduca in impegno perché la pace raggiunga al più presto la sua piena realizzazione, nei cuori, nelle famiglie, nel mondo.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nella risurrezione di Cristo la potenza dello Spirito ci ha resi popolo santo di Dio. Innalziamo la nostra preghiera, perché le promesse del nostro Battesimo trovino in noi impegno di coerenza e producano frutti di bene.

Preghiamo insieme e diciamo:

DONACI LA TUA PACE, O SIGNORE.

1. Per la Chiesa di Dio: riconosca con gratitudine di essere la comunità pasquale, generata da Cristo crocifisso e risorto e ne sia testimone fedele. **Noi ti preghiamo.**
2. Per tutti i battezzati: aspersi dal sangue e dall'acqua che scaturiscono dal fianco squarciato di Cristo: rinnovino la grazia della loro nascita nello spirito e annuncino con la vita la loro fede nel Signore risorto. **Noi ti preghiamo.**
3. Per l'intera umanità: accolga il lieto annuncio che in Cristo siamo divenuti un solo popolo, chiamato a camminare su vie di libertà, di giustizia e di pace. **Noi ti preghiamo.**
4. Per quanti non credono o fanno fatica ad accogliere la gioia della Pasqua: possano incontrare il Risorto sul loro cammino e trovare in lui le ragioni del loro vivere e sperare. **Noi ti preghiamo.**
5. Per le nostre famiglie: in ogni casa si celebri con gioia e verità l'evento pasquale nella condivisione della mensa e nell'augurio reciproco di pace e amore. **Noi ti preghiamo.**

C. O Dio, Padre della luce, che hai illuminato le tenebre del mondo risuscitando da morte il tuo Figlio, rinnova in noi il desiderio di essere fedeli al nostro Battesimo e fa' che l'unico nostro vanto sia il tuo Figlio Gesù, crocifisso, risorto e vivo per sempre in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

DOMENICA DI PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE»

Alla Messa del giorno

PRIMA LETTURA

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

10, 34a.37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118)

R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Oppure:

R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R/.

**La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.**

**Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R/.**

**La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.**

**Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R/.**

SECONDA LETTURA *

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

3, 1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

Oppure:

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

5, 6-8

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

Parola di Dio.

SEQUENZA

Solo oggi è obbligatoria; nei giorni fra l'ottava è facoltativa.

**Victimae pascháli laudes
immolent christiáni.
Agnus redémit oves:
Christus ínnocens
Patri reconciliávit peccatóres.**

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

**Mors et vita
duéllo confluxére mirándo:
dux vitae mórtuus regnat vivus.**

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

**Dic nobis, María,
quid vidísti in via?
Sepúlcrum Christi vivéntis:
et glóriam vidi resurgéntis.
Angélicos testes,
sudárium et vestes.
Surréxit Christus spes mea:
praecédet suos in Galilaeam.**

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
e precede i suoi in Galilea».

**Scimus Christum
surrexísse a mórtuis vere:
tu nobis, victor Rex,
miserére.**

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

Cf 1 Cor 5, 7-8

R/. Alleluia, alleluia.

**Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
facciamo festa nel Signore.**

R/. Alleluia.

VANGELO **

Egli doveva risuscitare dai morti.

Dal Vangelo secondo Giovanni

20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Al posto di questo Vangelo si può utilizzare quello proclamato nella Veglia Pasquale.

Dove si celebra la Messa vespertina si può anche proclamare il seguente Vangelo:

Resta con noi perché si fa sera.

Dal Vangelo secondo Luca
24, 13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

LA SPERANZA DELLA RISURREZIONE

di Massimo Mare

La Bibbia afferma che Gesù è stato risorto dai morti, e che chi ha creduto sarà risorto quando Gesù ritornerà. L'apostolo Paolo scrive per lo Spirito Santo "*perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati.*" (Rom 10:9-10)

La salvezza procede dalla resurrezione.

Questa verità è il fondamento della fede per tutti i credenti. Se il Cristo, pur avendo abbassato se stesso prendendo forma di servo, essendosi incarnato, avendo compiuto il suo straordinario ministero, avendo guarito malati, scacciato demoni, fatto opere potenti, morendo per i nostri peccati su una croce di legno puro di ogni colpa, se il Cristo non fosse risorto la nostra fede poggerebbe su un fondamento instabile. Cristo gustò la morte e fu messo in un sepolcro, ma la morte non poté trattenere il principe della vita, ma **Dio lo risuscitò, avendolo sciolto dagli angosciosi legami della morte, perché non era possibile che egli fosse da essa trattenuto** (Atti 2:24) e questa tra le buone notizie, è forse la più grande, la tomba è vuota, i discepoli sono attoniti, le donne sorprese e stordite, ma Gesù è risorto ed ha trionfato non solo sul peccato ma anche sulla morte, il nemico più terribile dell'uomo anch'esso è stato sconfitto.

Vediamo insieme in 7 punti chiave la forza della resurrezione di Gesù Cristo.



1) La resurrezione di Cristo trasformò con potenza la predicazione dei discepoli, i dubbi svanirono, la fede divenne fondata sulla morte e resurrezione del Cristo.

Il Signore non si adirò con Tommaso uno dei dodici che non credeva Egli fosse risorto, ma gli diede dimostrazione per rinvigorire la sua fede, del resto anche i suoi discepoli d'apprima non avevano creduto alla sua resurrezione

Leggiamo Marco 16:9-14 *"Or Gesù essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo a coloro che erano stati con lui, i quali facevano cordoglio e piangevano. Essi, udito che egli viveva ed era stato visto da lei, non lo credettero. Dopo questo, apparve in modo diverso a due di loro che erano in cammino verso i campi; e questi andarono ad annunziarlo agli altri; ma neppure a quelli credettero. Poi apparve agli undici mentre erano a tavola e li rimproverò della loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che l'avevano visto risuscitato."*

Gli apostoli del Signore presero ardire nell'annunciare la Parola **dopo** la resurrezione di Gesù, una nuova forza pervase Pietro che tenne un potente sermone nel giorno di Pentecoste, descritto in Atti 2:14.

Lo stesso Pietro che aveva rinnegato il maestro 3 volte ora appare trasformato, i motivi sono 2: il maestro non è rimasto morto, è risorto, e il secondo motivo è che Gesù glorificato ha sparso lo Spirito Santo sulla Sua Chiesa, Spirito Santo che doveva essere dato dopo la sua glorificazione. *"Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno"*. Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui; lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato (Giov 7:38-39)".

Le scritture avevano annunciato la resurrezione del Cristo, e i profeti di Dio l'avevano annunciata *"Fratelli, si può ben dire liberamente riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al giorno d'oggi tra di noi. Egli dunque, essendo profeta e sapendo che Dio gli aveva promesso con giuramento che sul suo trono avrebbe fatto sedere uno dei suoi discendenti, **previde la risurrezione di Cristo e ne parlò dicendo che non sarebbe stato lasciato nel soggiorno dei morti, e che la sua carne non avrebbe subito la decomposizione**"* (Atti 2:29-31).

Come potrebbe essere una buona novella se non avesse al centro la resurrezione di Cristo? Il centro del messaggio apostolico fu e deve essere: **Cristo è risorto dai morti, speranza di vita per chiunque crede:**

*"a cominciare dal battesimo di Giovanni fino al giorno che egli, tolto da noi, è stato elevato in cielo, uno diventi **testimone con noi della sua risurrezione.**"*(Atti 1:22)

"Gli apostoli, con grande potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande era la stima per tutti loro."(Atti 4:33)

Lo stesso Paolo ad Atene parlò con i filosofi greci annunciando la risurrezione *"E anche alcuni filosofi epicurei e stoici conversavano con lui. Alcuni dicevano: "Che cosa dice questo ciarlatano?" E altri: "Egli sembra essere un predicatore di divinità straniera"; perché **annunziava Gesù e la risurrezione.**"* (Atti 17:18)

Nella resurrezione del Cristo, Iddio mostra tutta la sua potenza *"dichiarato Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santità mediante la risurrezione dai morti; cioè Gesù Cristo, nostro Signore"* (Rom 1:4) e la stessa potenza che Iddio usa con noi per portarci a salvezza è stata resa possibile dalla resurrezione di Cristo; infatti in 1Pt 1:3 *"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti."* mentre in 1Pt 3:21 *"Quest'acqua era figura del battesimo (che non è eliminazione di sporcizia dal corpo, ma l'impegno di una buona coscienza verso Dio). Esso ora salva anche voi, mediante la risurrezione di Gesù Cristo"*.

2) Tramite la sua resurrezione Cristo ha tracciato la via alla resurrezione dei morti.

Il nostro Signore infatti ci dice: "*Gesù gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Giov 14:6). E ancora: "*Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;"*" (Giov 11:25).

La resurrezione è la speranza dei cristiani e di tutta l'umanità.

L'apostolo Paolo ci dice in 1 Corinzi 15 versetti 13-14 "*Se non c'è risurrezione dai morti, allora neanche Cristo è stato risorto. E se Cristo non è stato risorto, la nostra predicazione è inutile e così anche la nostra fede.*" In altre parole, se non c'è alcuna risurrezione, la nostra fede è senza fondamento ovvero non ha ragione di esistere.

Se la nostra speranza è semplicemente per questa vita fisica e se il nostro destino è una morte senza alcuna altra vita, allora realmente non importa quello che facciamo o come viviamo o quello che crediamo.

Paolo dice questo nel versetto 19, "*Se abbiamo avuto speranza in Cristo solo per questa vita, allora siamo i più miserabili di tutti gli uomini.*"

Se non c'è futuro per noi, allora le nostre vite dovrebbero focalizzarsi a vivere il meglio possibile in questa carne (versetto 32). **Ed è quello che la maggioranza della gente oggi fa: non avendo speranza in una vita oltre la morte, nella risurrezione, si abbandona alla concupiscenza della carne.** Se non c'è risurrezione, allora credere in Cristo non avrebbe alcun valore per noi, perché potrebbe volere dire solo sacrificio e persecuzione. E se non c'è risurrezione, allora la crocifissione di Cristo non ci ha guadagnato niente e quindi noi siamo ancora nei nostri peccati (versetto 17).

Ma noi sappiamo che "***Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone***" (Lc 24:34) dicevano gli undici apostoli ai discepoli di Emmaus dopo aver visto personalmente il Signore Gesù Cristo.

Quindi c'è una risurrezione e non solo per Gesù Cristo, ma anche per noi, e questa è una parte essenziale della fede in Cristo.

Gesù ha parlato della risurrezione in molte parabole. Egli disse di essere la risurrezione e la vita (Giovanni 11:25).

La risurrezione è menzionata molte volte nel libro degli Atti, e nel libro degli Ebrei, e ci sono due passaggi che descrivono la risurrezione in modo dettagliato: la prima lettera di Paolo ai Tessalonicesi e la sua prima lettera ai Corinzi.

In 1 Tessalonicesi 4: 13-18, Paolo scrive: "*Fratelli, non vogliamo che siate ignoranti verso quelli che si sono addormentati, affinché non siate contristati come coloro che non hanno speranza; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. Incoraggiatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.*"

In 1 Corinzi Paolo va più in dettaglio, e spiega che non solo ci sarà una risurrezione, ma ci dà anche un quadro di come saremo quando saremo risorti. Primo, compara la risurrezione alla pianta di un seme. Come dal seme non si comprende la forma della pianta, così è con la risurrezione dei morti. "*Il corpo che è seminato deteriorabile, è risorto imperituro; è seminato in disonore, è risorto in gloria; è seminato in debolezza, è risorto in potenza; è seminato corpo naturale è risorto corpo spirituale. Se c'è un corpo naturale, c'è anche un corpo spirituale.*" ([vs.], 42-44)

Dopo che saremo risorti, saremo diversi, forse tanto diversi quanto lo è una foglia da un seme. Le differenze importanti sono che saremo imperituri, gloriosi, potenti, e spirituali e somiglieremo a Cristo "***E come abbiamo***

portato l'immagine del terrestre, così porteremo anche l'immagine del celeste. Ora io dico questo, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né i corpi che si decompongono possono ereditare l'incorruttibilità. Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità. Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: "La morte è stata sommersa nella vittoria" (1Cor 15:49-54).

Alla risurrezione saremo rivestiti di immortalità. Avremo corpi nuovi, gloriosi, trasformati dallo Spirito Santo per essere simili a Cristo. Vivremo per sempre e non soltanto questo, ma **vivremo per sempre con Cristo** e avremo corpi gloriosi come il suo, con tale potere e gloria e vita che è inimmaginabile da quello che conosciamo ora.

C'è grande attesa della ricompensa che riceveranno i figli di Dio, una ricompensa che ci compenserà di tutte le difficoltà che avremo avuto in questa vita. Tutto il creato è in attesa della manifestazione dei figli di Dio. La scrittura paragona questa attesa al travaglio di una donna.

3) Credere nella resurrezione ha conseguenze importanti per il nostro vivere giorno per giorno, ci aiuta a vivere nonostante le persecuzioni e le difficoltà guardando a Cristo purtroppo molte persone intorno a noi non hanno questa speranza. Quando la nostra vita o il nostro ministero incontra dei problemi non abbandoniamo la presa, noi non diciamo, "mangiamo e beviamo perchè il resto non ha nessuna importanza", no, noi vediamo che c'è un futuro e che questa vita ha un significato e noi vogliamo vivere con questo futuro in mente.

"Tutto questo allo scopo di conoscere Cristo, la potenza della sua risurrezione, la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme a lui nella sua morte, per giungere in qualche modo alla risurrezione dei morti" (Fil. 3:10-11).

Qui Paolo si riferisce alla prima resurrezione dei credenti che abbiamo letto in 1 Tessalonicesi, perché ci sarà ancora una resurrezione finale per tutta l'umanità comunque operi sia bene o male.

4) La risurrezione ci fa trionfare sul giudizio.

Come Gesù disse *"quelli che hanno operato bene, (risorgeranno) in risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, in risurrezione di giudizio"* (Giov. 5:29).

Dalle parole di Gesù possiamo vedere le due differenti resurrezioni: la prima descritta da Paolo in 1 Tess capitolo 4 e la seconda conosciuta come quella del giudizio universale in Apoc capitolo 20. Questo ci dice che Dio ha a cuore il modo in cui viviamo e che ce ne renderà conto.

Le buone notizie ci dicono che siamo essere assolti nel giorno del giudizio, esse ci dicono che siamo giusti per la fede in Cristo. Il vangelo è costruito sulla realtà della risurrezione e del giudizio.

5) La risurrezione spiega perchè il vangelo è necessario, e perchè è buona notizia.

Il vangelo è buona notizia non sola per la gente che crede, ma anche per la gente che non crede ancora. Quando parliamo di resurrezione testimoniamo della vita eterna, un'eternità che è molto migliore di qualunque cosa questa vita possa offrire.

Il predicare la risurrezione enfatizza l'importanza di condividere la buona notizia con altra gente. Questo è il modo in cui Paolo termina il capitolo sulla resurrezione: (giacché esiste la resurrezione) *"perciò fratelli miei carissimi, state saldi, irremovibili, abbondando del continuo nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore"* (1 Cor 15:58).

Così sappiamo che qualunque cosa si fa per servire Cristo, qualunque cosa si fa per sostenere il vangelo, è cosa buona ed è importante per coloro che hanno bisogno di sentire il messaggio del vangelo.

6) La risurrezione è l'essenza della condotta cristiana.

Vediamo questo in Rom 6:4 "*Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.*"

Paolo spiega poi al versetto 6: "*Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato.*"

Nel significato profondo del battesimo e nel suo simbolismo identifichiamo noi stessi con il sacrificio di Cristo, abbiamo messo a morte gli atti di peccato e rinati a nuova vita così come Cristo è risorto dai morti a nuova vita. **Così il nostro comportamento riflette la morte e risurrezione di Cristo.** Siamo una nuova creatura: muore il vecchio, e sorge il nuovo. **Questa è la nostra testimonianza.**

Comprendere la resurrezione ci aiuta a camminare in novità di vita.

Poiché c'è la risurrezione, dobbiamo vivere una vita nuova e diversa. Invece di servire i desideri della carne, cerchiamo di conoscere Dio, perché saremo con lui per sempre. Noi non siamo sotto la condanna avendo avuto in dono la fede in Cristo.

Come 1 Gio 3: 2-3 dice "*Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è stato ancora manifestato ciò che saremo. Sappiamo che quand'è Egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è. E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica com' Egli è puro.*"

Giovanni continua nei versetti 4 e 6 affermando che quando viviamo la vita nuova in Cristo non continuiamo a peccare, ma se anche dovessimo sbagliare, abbiamo presso il Padre un avvocato potente che è stato colui che ha pagato anche per noi, quindi su di noi non c'è più la condanna, ma la resurrezione ci ricorda con gran valore il significato di una nuova vita vissuta in purità in Cristo.

E in ultimo,

7) Credere nella risurrezione, ci libera dalla paura della morte.

Conoscere la resurrezione è vedere la morte in una nuova prospettiva, la morte non è più la fine di ogni cosa, noi vedremo di nuovo i nostri cari, e la vita che seguirà non finirà più. Ebrei 2: 14-15 dice di Gesù "*Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita.*"

Il nemico è stato sconfitto, e siamo i beneficiari della vittoria di Cristo! Egli infatti ha trionfato sopra la morte, e condividendo la sua vita, ci ha liberato dalla paura della morte. Noi non siamo senza speranza come coloro che non hanno conoscenza di Dio; abbiamo ancora il dolore, la sofferenza, e questo perché la morte fisica è ancora nostro nemico anche se ormai un nemico vinto, tuttavia noi abbiamo una speranza.

La conoscenza della risurrezione ci aiuta a morire con fedeltà a Cristo, in speranza e in fede per il futuro. Sappiamo che un futuro migliore è preparato per noi. "*Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. Gli altri morti non tornarono in vita prima che i mille anni fossero trascorsi. Questa è la prima risurrezione. Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni"* (Apoc.20: 4-6).

Dopo l'ultima cena con i suoi discepoli, dopo averci insegnato a servirci l'uno con l'altro con l'esempio di umiltà, dopo avere resistito al male e alle sue provocazioni ed essere stato crocifisso per noi sulla croce, dopo avere sparso il suo sangue innocente ed essere stato sepolto tra i morti, il Signore Gesù, il grande pastore delle pecore, è risorto, Cristo vive nei secoli dei secoli, **tramite Lui anche tutti gli esseri umani sui quali passa la morte, risorgeranno, questa è la nostra sicura speranza.**





PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

www.parrocchia-stagnolombardo.it

31 Marzo 2024

AVVISI PARROCCHIALI

LUNEDÌ DELL'ANGELO – Le S. Messe di "*Pasquetta*": alle ore 9.00 a Stagno; alle ore 16 in Casa di Riposo.

BENEDIZIONE DELLE CASE – Inizia da martedì la "*benedizione pasquale delle case*": quest'anno si inizia da Brancere e dalle cascine.

Le **S. Messe feriali a Stagno**, nella settimana di Pasqua, saranno celebrate tutte **alle 8 del mattino** nella cappella dell'Oratorio.

SABATO, alle ore 17.30, in Oratorio, primo degli **incontri per le famiglie** sull'educazione dei figli

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA – La prima Domenica dopo la Pasqua è la "*Domenica della Misericordia*", una tradizione polacca che il Papa Giovanni Paolo II ha esteso a tutta la cattolicità in occasione del Giubileo dell'anno Duemila.

Nel pomeriggio, alle ore 16, in chiesa recita della "*Coroncina della Divina Misericordia*".

C. *O Dio, Padre della luce, che hai illuminato le tenebre del mondo risuscitando da morte il tuo Figlio, rinnova in noi il desiderio di essere fedeli al nostro Battesimo e fa' che l'unico nostro vanto sia il tuo Figlio Gesù, crocifisso, risorto e vivo per sempre in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. // Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

LUNEDÌ DELL'ANGELO – Le S. Messe di “*Pasquetta*”: alle ore 9.00 a Stagno; alle ore 16 in Casa di Riposo.

BENEDIZIONE DELLE CASE – Inizia da martedì la “*benedizione pasquale delle case*”: quest'anno si inizia da Brancere e dalle cascine.

Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it

Le **S. Messe feriali a Stagno**, nella Settimana di Pasqua, saranno celebrate tutte **alle 8 del mattino** nella cappella dell'Oratorio.

SABATO, alle ore 17.30, in Oratorio, primo degli incontri per le famiglie sull'educazione dei figli

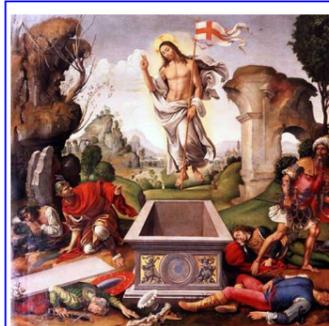
DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA – La prima Domenica dopo la Pasqua è la “**Domenica della Misericordia**”, una tradizione polacca che il Papa Giovanni Paolo II ha esteso a tutta la cattolicità in occasione del Giubileo dell'anno Duemila. Nel pomeriggio, alle ore 16, in chiesa recita della “**Coroncina della Divina Misericordia**”.



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

DOMENICA di PASQUA

31 MARZO 2024



« Vide e credette »

Nella risurrezione di Gesù riconosciamo il fondamento della nostra fede: una umanità nuova è generata nel Cristo Risorto, che porta a compimento quel germe divino posto in noi nel giorno della creazione.

“Morti con Cristo al peccato e risorti con Lui a vita nuova”: questo realizza in noi il battesimo, le cui promesse e impegni nella Veglia Pasquale abbiamo riconfermato.

Il dono pasquale della pace si traduca in impegno perché la pace raggiunga al più presto la sua piena realizzazione, nei cuori, nelle famiglie, nel mondo.

CANTO D'INGRESSO

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
A. **Amen**

C. La grazia e la misericordia di Dio nostro Padre e la pace del Signore Risorto, siano con tutti voi.
A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE (*aspersione*)

Fratelli e sorelle carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché, aspersi con l'acqua della Veglia Pasquale, si ravvivi in noi la grazia del Battesimo, che ci ha immersi nella morte redentrice e ci ha fatto risorgere con lui alla vita nuova.

Pausa di silenzio

Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

R/. Gloria a te, o Signore.

Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

R/. Gloria a te, o Signore.

Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia della nuova umanità.

R/. Gloria a te, o Signore.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // A- **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

COLLETTA

C. *O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. // A- Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro degli ATTI DEGLI APOSTOLI
(At 10, 34a.37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

// Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». R/.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. R/.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato

fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R/.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai COLOSSESI (Col 3, 1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

// Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

Cristo, nostra Pasqua, è immolato:
facciamo festa nel Signore.

R. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 20, 1-9)

In quel tempo, Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore.

//Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo,

siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nella risurrezione di Cristo la potenza dello Spirito ci ha resi popolo santo di Dio. Innalziamo la nostra preghiera, perché le promesse del nostro Battesimo trovino in noi impegno di coerenza e producano frutti di bene.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

DONACI LA TUA PACE, O SIGNORE.

Per la Chiesa di Dio: riconosca con gratitudine di essere la comunità pasquale, generata da Cristo crocifisso e risorto e ne sia testimone fedele. Noi ti preghiamo.

Per tutti i battezzati: aspersi dal sangue e dall'acqua che scaturiscono dal fianco squarciato di Cristo: rinnovino la grazia della loro nascita nello spirito e annuncino con la vita la loro fede nel Signore risorto. Noi ti preghiamo.

Per l'intera umanità: accolga il lieto annuncio che in Cristo siamo divenuti un solo popolo, chiamato a camminare su vie di libertà, di giustizia e di pace. Noi ti preghiamo.

Per quanti non credono o fanno fatica ad accogliere la gioia della Pasqua: possano incontrare il Risorto sul loro cammino e trovare in lui le ragioni del loro vivere e sperare. Noi ti preghiamo.

Per le nostre famiglie: in ogni casa si celebri con gioia e verità l'evento pasquale nella condivisione della mensa e nell'augurio reciproco di pace e amore. Noi ti preghiamo.